

Cent. 30 la copia

ABONAMENTI:
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75,40 - SEMESTRE L. 38,40 - TRIMESTRE L. 20,40
ESTERO: ANNO L. 160,40 - SEMESTRE L. 81,40 - TRIMESTRE L. 42,40

MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 1941-XX

TARIFFA DELLE INSERZIONI
prezzi per millimetro d'altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 8 - Necrologie L. 4 - Legali, assemblee, aste, concorsi, appalti, comunicati, diffide, sentenze, finanziari ecc. L. 5 - Echi di Cronaca L. 6 - Paragrafo anticipato - Tassa govern. in più - Bisogna esclusivamente alle Soc. An. A. MANZONI & C. - Bologna - Via Oberdan ang. Via Marsala, tel. 33-982, alla Centrale; Milano Via Anello 12 e sue Filiali.

Divisioni corazzate italiane

e grandi unità germaniche lottano con estrema decisione sul fronte di Ain el Gazzala

Glorioso bilancio del Corpo di spedizione in Russia

BOLLETTINO N. 562

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte di Ain el Gazzala si è combattuto ieri a lungo e con grande accanimento: sono stati ostinati e violenti gli attacchi a più riprese condotti contro le nostre posizioni da fanteria e carri armati.

Divisioni motorizzate e corazzate italiane, con concorso di grandi unità germaniche, hanno lottato con estrema decisione infliggendo all'avversario perdite ingenti: moltissimi i mezzi meccanizzati e blindati, incendiati e distrutti. Numerosi prigionieri, tra i quali un comandante di brigata.

Tentativi di attacco contro un casaforte della piazza di Bardia sono stati respinti.

L'aviazione tedesca ha ieri abbattuto sei apparecchi nemici. Due apparecchi italiani non sono rientrati.

Sulla città di Bengasi si è avuta un'incursione aerea: due vittime; danni trascurabili.

La notte scorsa l'aviazione inglese ha bombardato Taranto colpendo non gravemente alcuni edifici; nessuna vittima tra la popolazione civile; la difesa contraerea prontamente entrata in azione ha distrutto tre velivoli.

Bombe lanciate su Augusta e nella provincia di Brindisi non hanno recato danni.

Nelle formazioni aeree anche stanotte si sono portate sugli obiettivi aeronavali dell'isola di Malta bombardandola. (Stef.).

Incrociatore inglese spezzato in due da un sottomarino tedesco

BERLINO, 16 sera. Il Comando tedesco comunica:

Nell'Africa settentrionale si sono verificati nella regione ad ovest di Tobruk nuovi e duri combattimenti difensivi. Nel contrattacco le truppe germano-italiane hanno sbaragliato poderosi reparti avversari. Durante tali azioni sono stati fatti parecchi centinaia di prigionieri, fra cui un generale di Brigata, e sono stati catturati o distrutti un grande numero di carri armati e di cannoni.

Apparecchi germanici da combattimento hanno incendiato i moli del porto di Tobruk.

Altri attacchi sono stati condotti contro l'importante nodo di comunicazione di Abu Sahlad nel l'Egitto settentrionale.

Un sottomarino al comando del primo tenente di vascello Paulsen ha attaccato nel Mediterraneo orientale davanti ad Alessandria una formazione di incrociatori britannici ed ha affondato col siluro un incrociatore, che dopo violenta esplosione si è spezzato in due in pochi minuti colà a picco.

Pagine di eroismo vittorioso dei nostri soldati sul fronte orientale

FRONTE DELL'EST, 16 sera. Il Corpo di spedizione italiano giunto nell'estate scorsa nella zona dei Carpazi trovò ora nella parte orientale della Ucraina, ha percorso oltre 1500 Km. in gran parte a piedi ed ha sostenuto numerosi combattimenti tutti vittoriosi.

Sono particolarmente da ricordare la manovra di Petrikowka sul fronte di settembre, in cui il Corpo di spedizione operò unitamente; la conquista della zona industriale di Stalino che condusse i nostri valorosi soldati fino al bacino del Donez.

I brillanti risultati conseguiti appaiono dalle seguenti eloquenti cifre che testimoniano lo sforzo compiuto: 15 mila prigionieri catturati; abbondante bottino in armi e munizioni e materiale vario, 4500 fucili, 350 fucili automatici, 90 mitragliatrici e fucili mitragliatori, 13 mortai, 10 cannoni, 60 automezzi, 500 carri e carrette, oltre 1000 cavalli, 37 velivoli abbattuti più 18 probabili.

L'asprezza dei combattimenti sostenuti, illuminati sempre da splendidi esempi di eroismo, è testimonianza delle nostre perdite, modeste al confronto di quelle assai più forti subite dall'avversario.

L'attività operativa continua. I disagi sopportati, gli sforzi compiuti, il

lavoro diurno intensissimo e senza sosta hanno messo a dura prova le qualità fisiche, morali ed intellettuali di ciascun componente il corpo di spedizione ed hanno richiesto uno sforzo collettivo, sopportato in maniera veramente encomiabile, che resista al limite di ogni umana possibilità.

Il quinto annuale della Polizia africana italiana

ROMA, 16 sera. Il Corpo della Polizia africana italiana ha celebrato il 14 dicembre il 5° anniversario della sua fondazione. La ricorrenza ha trovato il Corpo in piena attività in Africa Settentrionale, sia sul campo di battaglia, sia negli svariati e delicati servizi d'istituto affidatogli. Questa giovane Forza armata ha, com'è noto, partecipato a moltissime operazioni di guerra e di polizia nel territorio dell'impero, a Cassala, e nella Somalia inglese gareggiando con i camerati dell'Esercito nell'affrontare i pericoli e nel sopportare i disagi di guerra.

Un Ordine militare di Savoia, una medaglia d'oro, 14 d'argento, 50 di bronzo, 64 croci di guerra al V. M. e 82 encomi solenni dimostrano il valore degli ufficiali, dei sottufficiali e della truppa di questa Forza armata nei primi anni della sua attività.



Durante un'azione — in una nostra batteria di grosso calibro — telemetri in osservazione sul fronte della Marmarica (R. G. Lino - Costa)

Il Re Imperatore visita nell'Ospedale dei Cavalieri di Malta i feriti reduci dal fronte dell'est

ROMA, 16 sera. La Maestà del Re Imperatore si è recata stamane all'ospedale «Principe di Piemonte» dei Cavalieri di Malta.

Ricevuto dal presidente ed altri dirigenti l'Augusto Sovrano si è soffermato al capezzale dei degeni, molti dei quali provengono dal fronte dell'est. La Maestà del Re ed Imperatore si è interessato ai fatti d'arme ai quali i valorosi soldati hanno preso parte avendo per tutti affettuose espressioni augurali. L'Augusto Sovrano si è pure interessato in modo particolare all'organizzazione tecnico-sanitaria del centro ospedaliero manifestando al presidente di esso il suo alto apprezzamento.

Un rapporto di Pascolato ai rappresentanti degli organismi agricoli di Bergamo

BERGAMO, 16 sera. Il Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, Pascolato, nella sede della Prefettura, ha tenuto rapporto ai rappresentanti della organizzazione sindacale ed economica dell'agricoltura della Provincia, impartendo disposizioni per l'immediato e completo conferimento del grano agli ammassi. Al rapporto erano presenti anche il Prefetto e il Segretario Federale.

Omaggio spagnolo all'eroismo degli ufficiali italiani

MADRID, 16 sera. La stampa madrileña commentando la notizia della morte del generale De Carolis sul fronte russo, esalta ancora una volta l'eroismo delle truppe italiane e particolarmente lo spirito che anima nel combattimento i capi ed i gregari dell'Esercito italiano.

La conclusione a Venezia dei colloqui di Ciano e Pavelic

La partenza del "Poglavnic," per Firenze

VENEZIA, 11 sera. La seconda giornata veneziana del Poglavnic e del conte Ciano, si è svolta nel clima della più vasta cordialità.

AL DI LA' DELL'ATLANTICO

Lereazioni dell'opinione pubblica ai primi insuccessi belici.

ROMA, 16 sera. Un quadro abbastanza esauriente delle reazioni dell'opinione pubblica fra le popolazioni degli Stati Uniti dopo il inizio delle ostilità con il Giappone. Il fulmineo attacco contro la base navale Pearl Harbour, dove erano ammassate una accorta all'altra non meno di 60 navi da guerra, le altre brillanti azioni navali ed aeree del Giappone su tutti i punti strategici dell'accerchiamento non americano, e le contemporanee sbarchi nell'isola fortificata sbalordirono letteralmente il pubblico. Subito dopo, un'ondata di reimmersioni e di malumore si è levata contro il presidente Roosevelt particolarmente contro il ministro della marina Knox, ritenuti responsabili dell'impreparazione o almeno della imprevidenza chiaramente rilevate, nonché dei « bluffismo » provocatorio che ha portato gli Stati Uniti in guerra e li ha fatti trovare in una situazione così difficile a pochi giorni di distanza dal principio delle ostilità.

Davanti a questa ondata di reimmersioni, Roosevelt ha stimato necessario cambiare completamente il tono delle proprie quasi quotidiane dichiarazioni e allocuzioni.

Dal tono ben diversi, in suo fine a due settimane addietro, si è improvvisamente buttato ad un piglio pessimistico, sottolineando egli stesso, in un primo momento, la gravità dei colpi ricevuti.

Altro espediente tattico è stato quello di lasciare il più possibile nei ve-

Sbarco a Berneo di altri reparti nipponici

L'avanzata in Birmania e la pressione nella Malacca Roghi a Hong Kong assediata

Fermento antibritannico in India

TOKIO, 16 sera. Il Quartier generale imperiale comunica che all'alba di stamane forze armate nipponiche sono riuscite a sbarcare lungo la costa del Berneo britannico nonostante l'impegnarsi di una violenta tempesta che ha reso particolarmente difficili le operazioni di sbarco. Lo sbarco è stato effettuato da truppe scelte.

Inoltre lo stesso Quartier generale annuncia che le forze congiunte dell'esercito e della marina hanno completato con successo l'occupazione della isola di Guam e che le operazioni di rastrellamento proseguono attivamente. I giapponesi hanno constatato che la guarnigione americana



Lo sbarco di un reparto nipponico

na aveva ulteriormente fortificata l'isola a giudicare dai febbrili lavori di difesa che sono rimasti incompiuti. L'occupazione nipponica è stata effettuata con grande difficoltà appunto a causa dello stato di difesa agguerrita che gli americani avevano allestito nell'isola.

Il Nika Nika riceve da Canton che l'intera città di Hong Kong è in preda al panico ed alla confusione in seguito a numerosi insediamenti che sono stati provocati dal violento bombardamento delle artiglierie e delle forze aeree nipponiche nell'intera giornata di ieri. La popolazione cinese fugge da tutte le parti.

Il forte di Molsinglin è stato distrutto e numerose installazioni militari sono state gravemente danneggiate in parecchi punti dell'isola.

Lo stesso giornale ed altri fogli fanno osservare che i « consensi » per questo stato di cose risale direttamente alle autorità britanniche di Hong Kong, le quali non hanno creduto di sottometterli alla intimazione di resa fatta dal comando giapponese esponendo così una popolazione civile di oltre 700 mila anime, in gran parte cinesi, agli orrori della guerra.

La caduta di Hong Kong è inevitabile e le autorità inglesi — scrivono i giornali — dovrebbero dare prova di qualche principio di umanità nell'impedire che le azioni di guerra nipponiche causino tante distruzioni e dolori fra la popolazione cinese.

Lo « Yomiuri Shinbun » apprende da Solangal che l'ammiraglio Hart, comandante della flotta americana in Asia, ha ammesso l'affondamento della nave inglese « Mahan » di 3.500 tonnellate avvenuto in un porto delle Filippine in seguito a un bombardamento aereo. Il piroscafo era impiegato per lo smobbero dei cittadini inglesi dalla Cina e da altri Paesi dell'Asia orientale.

Sono in corso violenti combattimenti in diverse località della costa occidentale della Penisola di Malacca. Negli ambienti militari giapponesi di Solangal si afferma che questi combattimenti provano che le truppe giapponesi sbarcate sin dall'inizio della settimana scorsa in vari punti della costa orientale della Malesia giunte ora sulla costa occidentale hanno nettamente isolato Singapore dal resto del sistema difensivo della Birmania.

Un sommergibile giapponese ha affondato il giorno 14 dicembre al largo delle coste delle Filippine, una nave nemica; un'altra nave era stata affondata il giorno 12.

Numerose squadriglie di aeroplani nipponici hanno attaccato varie basi aeree delle Filippine.

Si combatte nel Kedah meridionale

ROMA, 16 sera. L'agenzia ufficiale britannica di stanza da Singapore che i giapponesi continuano implacabilmente la loro pressione nella Malacca nord-occidentale, penetrando nelle linee di difesa britannica.

I combattimenti — continua l'agenzia — si svolgono ora nel Kedah meridionale, i cui confini si trovano a circa 150 Km. dalla frontiera della Thailandia.

La situazione — dice l'agenzia britannica col suo solito linguaggio — continua ad essere confusa. Le truppe britanniche contendono tenacemente il terreno ma i giapponesi, con il loro equipaggiamento superiore e con la superiorità aerea di cui dispongono, continuano ad avanzare.

L'agenzia ufficiale britannica riferisce che a Londra s'annuncia uf-

Singapore si prepara all'assedio

STOCCOLMA, 16 sera. Secondo informazioni inglesi da Singapore si ammette che, vista la penuria di velivoli, si prospetti l'opportunità di ritirare tutte le forze aeree inglesi in Singapore, dove si ritiene di poter in tal modo far fronte ad un assedio in attesa di rinforzi.

Le notizie londinesi dicono, per altro, che fino a questo momento l'iniziativa è sempre in mani nipponiche e che gli alleati stanno ancora cercando di opporsi in qualche modo alla superiorità aerea dei giapponesi. (Radio Stefani).

La penetrazione in Birmania

SCIANGAI, 16 sera. Le colonne giapponesi — secondo notizie da buona fonte — sono penetrate per oltre cento chilometri in Birmania e nonostante le difficoltà stradali continuano nella loro avanzata, che ha come meta la interruzione della strada della Birmania e per la quale giungono a Ciang Kai seek i rifornimenti.

Pandit Nehru in disaccordo con Gandhi

SCIANGAI, 16 sera. Come si apprende da Calcutta, il noto nazionalista indiano Pandit Nehru, ha inviato un appello agli oppositori dell'attuale governo nel quale li esorta a non dimenticare gli interessi del proprio popolo e dei propri amici. Egli non si dichiara d'accordo con la dottrina di Gandhi, che predica una totale astensione dalla violenza.

« Il Congresso non ha mai stabilito — osserva Nehru — che cosa debba fare l'India nel caso di un attacco dall'esterno, né si è dichiarato favorevole alla partecipazione indiana a tutte le guerre. Così pure non è stato detto che nella libera India non debba esistere un esercito, né una polizia. Il problema dell'astensione dalla violenza — osserva Pandit Nehru — non è il maggiore di tutti. Quel principale riguarda solamente il modo di ottenere la libertà del Paese ».

« Il vicere dell'India, lord Linlithgow, ha espresso in un discorso il suo rammarico per il fatto che i capi indiani non hanno risposto alla sua offerta di risolvere la crisi politica. Egli ha quindi definito come « olo spiacevole » il fatto che i governi della maggior parte delle provincie indiane, in seguito alle dimissioni dei loro membri, non sono più in funzione ».

Da Nuova Delhi si apprende ufficialmente che il servizio aereo dall'India per Singapore e l'Australia è stato sospeso.

Notizie da Canberra informano che il Ministro degli esteri australiano ha dichiarato al parlamento che l'Australia si trova oggi in grave pericolo ed abbisogna dell'aiuto di tutti coloro che essa stessa finora ha aiutato.

Si ha da Bangkok che la stampa thailandese subirà quanto prima una radicale trasformazione e semplificazione. La maggior parte dei giornali thailandesi sarà fusa nei cinque maggiori quotidiani.

Protesta svedese a Washington

STOCCOLMA, 16 sera. Il Governo svedese ha presentato formale protesta presso il Governo americano per il sequestro, in un porto degli Stati Uniti, della nave svedese «Kungsholm».

Trattative sono in corso fra il Governo degli Stati Uniti e la Legazione di Svezia a Washington per il rilascio dell'equipaggio della nave sequestrata.

L'uccellino del presepe

Quando si avvicina il tempo del freddo più crudo, del freddo che sembra toglierci i vestiti di dosso e dona ai giorni opachi di nebbie fluorescenti o limpidi come duro cristallo di roccia, quella lunga pallidezza che li fa sembrare crepuscoli, anche il silenzio della natura diviene vasto, rigido, imponente.

Le foglie degli alberi non esistono più; ci è tolta quindi la musicalità del loro fruscio nel soffio della brezza ed il loro rombo profondo sotto le raffiche del vento. Tace anche lo sgocciolo perlatato delle cascatelle lungo le rocce ed il chiarore scorrere dei ruscelli, divenuti lastre di ghiaccio. Le lontananze dense d'aria turchina sembrano vuote e morte per l'assenza degli insetti ronzanti, degli uccelli cinguettanti, delle opere rurali accompagnate sempre dalle voci degli animali da cortile rustico e da traino. Anche nei pollai le gallinelle si lamentano con un chiocholio lungo e querulo; allungano il collo e volgono un occhio allungo, quasi aspettando, con una zampa levata, l'annuncio che il tempo si è rifatto buono.

Quando si avvicina il freddo più crudo, che anche le volpi fa rimanere rintanate nei loro oscuri rifugi, solo l'uccellino del presepe vola libero ed arzillo di pruno in pruno, fra siepi e boschi.

Non che sia facile vederlo. Nelle nostre città monumentali, fra montagne di pietre squadrate e levigate e consunte, egli fa qualche rara apparizione, restando di preferenza appollaiato, sulle cime dei tigli fuliginosi lungo i viali di circonvallazione, o sugli stecchi delle robinie, nei giardinetti pubblici.

Lo conobbero, invece, i pittori mistici, e lo dipinsero molto bene. Frate Angelico e Benozzo lo introdussero nelle sale solenni dei musei, fra pavimenti spezzati e cornici dorate. Peter Brueghel e i suoi discepoli della scuola fiamminga lo misero in primo piano nei loro paesaggi vasti come finestre luminose spalancate nelle pareti coperte di arazzi. Egli è l'immobilità, col suo beccuccio semiaperto, tutto grigio sul bianco della neve, piccolo come le bacche del pruno che lo sostiene, pronto ad un volo che non comincia mai e che solo nei nostri occhi estatici e nei nostri cuori memoriosi sembra realizzarsi con un frullare di lucide alate.

Egli è, anche personaggio inostitabile nei cortei natalizi sognati dai bimbi.

Sul cielo color di pervinca viaggia la luna piena, pallida madreperla. Una lunga riga nera di boscareggi limitata l'orizzonte profilato da un sottile filo argenteo. E la pianura bianchissima splende a quel lume come una lastra di porcellana. Solo i piccoli pini sparsi qua e là hanno ai piedi una breve ombra, una pennellata di viola. Un tintinnio di campanellini fiochi viene dal sentiero che esce dai boschi.

Ed ecco apparire la gialla lanterna del vecchio Inverno, il batistrada del corteo celestiale. Poi, due angioletti vestiti di verde e con ali luccicanti suonano le piccole tube, camminando lievi sulle loro pantofoline di pelliccia bianca.

Infine s'avanza l'angioletto vestito di azzurro, che porta con la manina sinistra l'asta d'oro sulla quale scintilla come una gemma la stella d'orientale imbrillata di pulviscoli iridescenti, e con la destra guida l'asinello bardato di rosso e tintinnante di campanellini, il quale trascina una carretta coi doni di Gesù Bambino. La carretta scivola silenziosamente sulla strada gelata. Il ruscello coperto d'una lastra vitrea rispecchia bagliori della stella d'orientale. I doni del Bambino Gesù stanno racchiusi in un baule coperto di velluto azzurro come il cielo e borchiato di chiodi lucenti come astri.

Il baule dondola piano piano sulla carretta coperta di paglia, fra nuvolette d'argento che sorreggono il piccolo trono su cui viaggia il Santo Bambino tutto biondo nella sua aureola d'arcobaleno.

Intorno, dai fossi, dalle siepi brinate, sbucano i conigli drizzando le lunghe orecchie, s'affacciano a coppie gli scoiattoli fufvi, allungano il collo i colombi, aprono le ali e i passerotti tremondano; ma il silenzio religioso della santa Notte ode soltanto il trillo dell'uccellino del presepe, il più piccolo fra i pennuti; colui che segue il misterioso corteo volando di pino in pino, e che finalmente arriverà a posarsi ai piedi di Maria adorante.

Così sognano i bimbi, che nel battito del loro piccolo cuore sentono il frullo dell'uccellino del Natale.

Anch'io conobbi, un giorno, l'uccellino del Natale.

Era un giorno di nebbia, in sul finire del novembre. (La nebbia, in pianura, appare assai prima del Natale). Dai prati si era levata una famiglia scialba. Il sole vi nuotava sopra come un disco di stagno. Entrai nel bosco camminando su un tritume di foglie,

di fuscilli, di sarmenti. Gli alberi diritti si slanciavano a grandi altezze, simili a colonne di marmo nero sostenenti i grigi ammassi delle nuvole. Una fredda luce tingeva di viola i loro contorni, dava un aspetto di acquario al groviglio dei ramoscelli morti che formavano un immenso ragnatelo, là dove la selva era più lontana.

Un odore di strame muffoso, di legno fradicio usciva dagli strati di foglie ammassate nei valloni.

Assorta in un sopore pomeridiano eripitante di brividi, chiusa nel suo umido sudario, la foresta sembrava immemore di tutto; anche dell'ultima veglia ottobrina che aveva riempita di canti la vallata, anche del primo risveglio che, a marzo, la inghianderà di primule e di cinciabelle. Dal folto dei cespugli spinosi usciva la maldia d'un sonno senza respiro, d'una stanchezza senza sollievo.

Allora, improvvisamente, udi un limpido cigolio fendere, come un razzo, quel torpore ovattato.

Forse una porta dai cardini di cristallo si era aperta. (Qui? Là? Dietro un burrone? Nel cavo di una grotta?)

Una pallina di piume grige rotolò sul sentiero, saltabacando lesta lesta, e sparve con basso volo sotto un cespuglio.

Conobbi allora, o reattivo, uccellino del presepe, la tua canzoncina che nell'immensa sintonia dell'estate non si può distinguere, ma che suona dolcissima a consolare lo squallor dell'inverno.

Piccolo cuore fedele, tu balzi di ramo in ramo, di rupe in rupe, fra le spine e le brine, per illudere i nidi abbandonati, per vegliare sui germi aspidati, per cullare le brune coccole dei ginepri e gli arsi piუმetti dei cardicci e offrirti con dono di pietà al bosco deserto affinché, della sua morte gloriosa, gli resti almeno un trillo, un volo.

Tu mi ricordasti la Voce che ogni anima sente parlare in sé, quando ogni altra voce è spenta; l'Ala che ogni cuore ode spuntare nel suo profondo, se un raggio di luce divina lo illumina; la Porta che ogni orecchio vigile ascolta aprirsi, nella solitudine delle ore più penose.

Chi, meglio di te, conosce la Soglia da cui sfuggono raggi d'oro nei pleniluni nevosi, sotto lo sfavillio delle stelle? E tu sai dissetarti alla pura sorgente in cui sta sciolto tutto l'azzurro del firmamento mattutino, nutriti delle gemme che il Natale sparge sui muschi e che brillano come occhi d'angeli. Tu sei certamente il più piccolo amico della foresta, il guardiano dei suoi occulti tesori; sai trovare la chiave che chiude le malinconie dell'autunno ed apre i fulgori della primavera, quella piccola chiave lucente come una stella di brina che è nascosta agli sguardi d'ogni altro vivente.

Solo il più piccolo uccello del bosco può conoscere la via che conduce alla Capanna vigilata dagli Angeli.

Solo nel più semplice cuore sta il segreto della gioia più vera.

Romana Rompato

La Giornata della lana per le Forze armate

ROMA, 16 sera

L'annuale del XVIII Dicembre che rievoca il nobile gesto delle donne italiane con l'offerta delle fedi d'oro alla Patria, sarà quest'anno celebrato con una non meno significativa offerta: quella della lana per le Forze Armate.

Gli 30 novembre scorso si conclusa la raccolta dei « fiochi » di lana raccolta, che ha avuto luogo presso i Fasci femminili e nelle scuole.

La gentile manifestazione è stata coronata dai più lusinghieri successi. Essa ha visto sfilare nei centri di raccolta uomini, donne e bambini i quali, compresi della necessità dell'opera storica che la Patria vive in armi recavano con patriottico slancio la loro offerta.

In queste offerte destinate alle confezioni di indumenti di lana per i combattenti, il popolo ha dato una nuova prova della sua ferma certezza nella vittoria e dell'indissolubile legame fra fronte interno e fronte della guerra.

Il 18 dicembre avrà inizio così la raccolta gratuita e a pagamento di lana da materassi destinati alle necessità delle Forze Armate.

L'iniziativa si propone di ottenere da parte degli offerenti un quantitativo equivalente alla lana di un cuscinetto. Il motto di questa manifestazione può dunque essere: « Lana di un cuscinetto per i combattenti ».

A questo appello tutti dovranno essere presenti ben sapendo che la lana offerta servirà al riposo dei nostri valorosi soldati che eroicamente combattono su tutti i fronti di guerra.

Una scoperta per curare il tifo

MADRID, 16 sera

Un biologo tedesco residente a Siviglia annuncia di aver scoperto un medicinale ricavato da speciali piante spagnole col quale si può perfettamente curare il tifo enterotossico.

Gravi incidenti nel Portogallo per lo sfruttamento di miniere

LISBONA, 16 sera

Nella regione centro settentrionale del Portogallo le ricerche private nei giacimenti di volframo condotte con sistemi improvvisati ed empirici hanno portato ad incidenti di notevole gravità. Tra i gruppi di due fazioni del distretto di Lamego che si disputavano la competenza degli scavi, in una località si è verificato un nutrito scambio di pugnello, due feriti gravi sono rimasti sul terreno.

In un'altra località due vecchi che lavoravano in una miniera per costi di lavoro domestica sono stati pure feriti in modo grave. Data la frequenza degli incidenti la polizia è disorientata e non riesce ad intervenire con la necessaria tempestività.

La riorganizzazione nel Marocco dell'Alto Commissariato di Spagna

TETUAN, 16 sera

Con legge in data 8 dicembre, a firma del Capo dello Stato spagnolo, è stata disposta un'importante riorganizzazione dell'Alto Commissariato di Spagna al Marocco, di retta a consolidare l'azione spagnola in Africa mediante l'ampollamento dell'autorità dei poteri politici e militari dell'Alto Commissariato di Tetuan. Alle esistenti tre Delegazioni per gli affari indigeni, le finanze e i lavori pubblici se ne aggiungono altre due per l'istruzione pubblica e l'economia, l'industria e il commercio. Con i nuovi organismi viene inoltre intensificata l'opera di valorizzazione economica, agricola e mineraria del Protectorato.

Notizie Vaticane

Udienza pontificia Congregazione dei Riti alla presenza del Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 16

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza, il Card. Tedeschini, Suo Datario, S. E. mons. Del Signore, Vescovo di Fano, S. E. mons. Margarita, Vescovo di Civitavecchia, Orta e Gaeta.

Gli "Acta Apostolicae Sedis"

CITTA' DEL VATICANO, 16

L'ultimo numero degli Acta Apostolicae Sedis, pubblicato in questi giorni, riproduce il Messaggio radiofonico inviato dal Santo Padre il 9 novembre al Congresso Eucaristico nazionale che si sta svolgendo a Roma. Il messaggio, nel testo ufficiale spagnolo e nella traduzione italiana. La Bolla, con la quale la Chiesa Cattolica di Catania, nella Repubblica Argentina, viene onorata del titolo e privilegi di Basilica minore, in occasione del 50° anniversario della coronazione della Statua della Vergine della Valle, in essa venerata; la Lettera del Santo Padre al Card. Copello, con la quale il Porporato veniva nominato Legato Pontificio al Congresso Eucaristico di Cile; l'Allocuzione del Santo Padre rivolta alle Donne Cattoliche il 26 ottobre e gli atti delle Sacre Congregazioni. Fra questi ricordiamo i decreti per il Tuto per la Canonizzazione del Beato Giovanni De Brito martire e del Beato Giovanni Reale confessoro, ambedue della Compagnia di Gesù.

E' notevole pure una lettera diretta dalla Pontificia Commissione biblica agli Arcivescovi e Vescovi italiani intorno allo studio della Sacra Scrittura. La lettera, che è stata sottoposta all'approvazione del Santo Padre e rimanda per suo ordine, conferma tutte le norme già altra volta impartite dalla Santa Sede intorno all'importantissimo argomento. Essa raccomanda lo studio della Scrittura fatto, tenendo conto di tutti gli elementi che anche le scienze profane, come la conoscenza delle lingue orientali e di tutte le discipline ausiliarie, possono offrire e che siano atte ad illuminare il Sacro Testo. Lo studio della Sacra Scrittura, dice la lettera, deve continuare anche nei Seminari d'Italia secondo le direttive date dagli ultimi Sommi Pontefici perché oggi non meno di ieri, importa che i sacerdoti, i ministri della parola di Dio siano ben preparati e capaci di dare risposte soddisfacenti non soltanto nelle questioni del dogma e della morale cattolica, ma anche alle difficoltà proposte contro la verità storica e la dottrina religiosa della Bibbia, particolarmente del Vecchio Testamento.

Il prof. Carrara nuovo Presidente della "Peregrinatio romana"

CITTA' DEL VATICANO, 16

Il gr. uff. prof. avv. Giovanni Carrara, che la Commissione Cardinalizia per l'Azione Cattolica Italiana, nominò, dopo la morte del compianto avv. Vignoli, delegato amministrativo dell'ufficio generale dell'Azione Cattolica Italiana - è stato nominato dalla stessa Commissione Cardinalizia, Presidente della Peregrinatio romana ad Petri sedem.

La disciplina dei consumi

La prenotazione del sapone da bucato - I prezzi delle frattaglie bovine e suine

ROMA, 16 sera

Il Ministero delle Corporazioni comunica che la prenotazione del sapone da bucato per il prossimo mese di gennaio sarà effettuata come di consueto dal 18 al 23 corrente con l'apposita cedola della carta annunziata al trimestre novembre-gennaio.

La razione individuale di sapone, la cui misura resta fissata anche per gennaio nella misura di 150 grammi, sarà prelevata con modalità che verranno tempestivamente rese note.

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, sentito il Comitato centrale per la disciplina ed il controllo dei prezzi, ha stabilito delle norme integrative per la disciplina dei prezzi delle frattaglie bovine e suine, degli spogli suini freschi e dei salumi. Precisamente per le frattaglie bovine sono stati fissati i prezzi al produttore al distributore ed al consumatore per quelle provincie ove la distribuzione viene effettuata attraverso il Consorzio provinciale dei macellai (Coproim).

Nelle altre provincie restano immutati i prezzi stabiliti dai rispettivi Comitati provinciali. Le provincie in cui la distribuzione è effettuata per tramite del Coproma, sono le seguenti: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Genova, La Spezia, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Bolzano, Padova, Udine, Pula, Venezia, Trieste, Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Reggio Emilia, Apuania, Firenze, Macerata, Perugia, Terni e Roma. Per le frattaglie suine i prezzi di salumi a per i salumi sono stabiliti i nuovi prezzi definitivi che saranno applicati in tutte le provincie del Regno eccettuate quelle di Cattaro, Lubiana e Spalato, nelle quali restano in vigore i prezzi alla produzione ed al consumo stabiliti dai Comitati provinciali.

Le tabelle dei prezzi sono allegate al Decreto Ministeriale e sono state comunicate agli enti interessati.

L'arruolamento nella Marina di 700 allievi meccanici volontari

ROMA, 16 sera

Il Ministero della Marina rende noto che è stato bandito l'arruolamento di 700 allievi meccanici con ferma volontaria a premio di anni 5. Al concorso che si chiuderà il 30 dicembre 1941, possono partecipare i giovani nati negli anni 1928, 1924, 1925 e 1926. I candidati, fisicamente idonei, che siano in possesso della 5.ª classe elementare. Ogni titolo di studio superiore sarà considerato titolo di preferenza. Analogamente sarà considerato titolo di preferenza il possesso di particolari attitudini per la categoria meccanici, da comprovare con attestati dimostranti la sequenza di istituti industriali o di aver lavorato da meccanico in officine per un periodo minimo di tre mesi. La valutazione dei titoli professionali sarà fatta con insindacabile giudizio della R. Marina non escludendosi una eventuale prova d'arte, i vincitori del concorso seguiranno presso la R. Scuola meccanici di Venezia dei corsi di istruzione della durata di circa 24 mesi.

L'adesione della Croazia e Slovacchia all'Istituto internazionale di agricoltura

ROMA, 16 sera

St è riunito, sotto la presidenza del barone Acerbo, il Comitato permanente dell'Istituto internazionale di Agricoltura per la sua sessione invernale con la partecipazione di 22 Paesi. Al principio, il presidente ha comunicato che la Croazia e la Slovacchia hanno ufficialmente aderito all'Istituto.

IN PUNTA DI PENNA

Lasciamo stare il metro

Sommerso dai flutti del nottissimo nero e bianco che dilaga sulle pagine d'onore dei quotidiani io sguardo cerca faticosamente angoli di pagina tra le « quinte » pubblicitarie dell'ultima pagina. Il periplo della curiosità e dell'attenzione allora e si sofferma in un ragnatelo molteplice di istruzioni che accennano alla rivista patologica, un po' di tasse, dischi da grammofono, lezioni per i capelli, soggiorni climatici per sciatori, spettacoli lirici e cinematografici. Tutto un bazar di desideri, di vanità, di frivolezze e anche qualche volta almeno - di annunci utili.

Altri! Una rubrica che purtroppo non manca mai è quella segmentata di stricte funerie.

E' un po' di nomi che, il più dei casi, non toccano che fuggacemente e genericamente le corde della sensibilità, per un senso di compianto utilitaristico che si rivolge agli agnati, sconosciuti, senza pietose lacrime, senza feroci con emozioni violente.

Un senso di disagio, se non una vera stretta al cuore, penetra talvolta dentro non si accompagna il « pino della Croce, che sulle tombe è simbolo utilitaristico di speranza.

Ugualmente, un attimo di perplessità, una vibrazione di sorpresa, la puntura di un rammarico, si fanno luce, nel fondo della coscienza, quando la notizia del lutto, pure concernata dalla Croce cristiana, balza fuori con espressioni di disperazione e di sconforto contro il Dominatore della vita.

Anche l'ossessione attenta di simili tristezze annunciate è un modo di misurare, ai fini della Fede, le quote dell'arbitrio, della pietosa, più o meno avvertita, compassione.

L'altro giorno, ad esempio, i genitori di una bimba commuovono tutti amici e conoscenti che la « piccola anima della loro cara » è « ritornata a Dio » venuta dalla loro « piccola » casa. (O forse non intendevano dire nulla, perché della proprietà dell'anima non è responsabile qualche lontano parente o l'impreparato artefice funebre).

Quest'idea della « piccolezza » di un'anima, e non nel senso figurato di una diminuzione implicata in una riduzione di merito, non è « pietosa » di una dottrina grossolana di conoscenza elementare catechistica?

Le anime non si misurano certo a metro come le stature, polce, o i manufatti testati.

In ogni caso per l'anima di quella bimba, come per quella di tutti i bimbi che finanzia tempo se è lecito dirlo così volentieri, « preferiremmo l'opera di Montaigne, e anche di « piccolezza ». Animo grandi di quella grandezza che è l'innocenza virginamente incontaminata.

L'importanza economica di Borneo la più grande isola del mondo

SCIANGAI, 16 sera

Borneo, la più grande isola del mondo, con una superficie di 735 mila chilometri quadrati appartiene nella maggior parte all'Olanda (arcipelago della Sonda). Ma una parte forse non meno importante è colonia britannica: con una superficie di 200 mila chilometri quadrati, è organizzata in distinte unità politiche: Borneo britannico settentrionale, sotto la giurisdizione di una compagnia (British North Borneo Chartered Company) con una superficie di 80.565 chilometri quadrati; Brunei nel mezzo della costa nord-occidentale. Soltanto addosso a una superficie di 600 chilometri quadrati; Sarawak a sud del Brunei, stato autonomo dipendente da un'area inglese, con una superficie di 109 mila chilometri quadrati.

Il Borneo britannico ha complessivamente 337.600 abitanti, di cui 37.000 cinesi, 30.000 malesi, gli europei non toccano il migliaio.

L'Inghilterra fa amministrare dalla Compagnia del Borneo britannico anche i sultanati di Brunei e Sarawak.

I prodotti principali della colonia (prodotto dal 1888) sono: l'opium, frutta tropicale, spezie, gomma, tabacco, tapioca, canna di bambù, petrolio, carbone, ferro, oro.

Le coltivazioni occupano una piccola fascia costiera. Nell'interno foreste immense e popolazioni selvagge.

Lo sfruttamento del vento

COPENAGHEN, 16 sera

Frederikshavn, nella Jutland, è la prima città della Danimarca che sfrutti la forza del vento per la produzione di elettricità. In uno stabilimento inaugurato in questi giorni sono stati apprestati due aeromotori azionati da eliche che daranno energia in quantità sufficiente a coprire il 25 per cento dei bisogni locali.

Per vendicarsi di un calunniatore gli brucia la casa

NOVARA, 16 sera

L'agricoltore Lorenzo Mortarotti, della frazione Isella di Grignasco, denunciava nello scorso mese di maggio la scomparsa di tre conigli accusava del furto un suo ex-dipendente, Serafino Minzaghi, di 48 anni, nato in Svizzera ma residente a Valduggia. Il Minzaghi si diceva però innocente e calunniato, e giurava di vendicarsi. Qualche tempo dopo, infatti, scoppiava un incendio nella proprietà del Mortarotti, che ebbe la casa completamente distrutta. Quale autore dell'incendio venne arrestato e denunciato il Minzaghi, che è stato ora condannato dal Tribunale a 3 anni e 9 mesi di reclusione.

La "CATTOLICA"

assicura contro i danni del FURTO! arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle banche, pegni nei monti di pietà, ecc.

Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla « SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE » con sede in Verona che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

DAL TAGGUINO DI GUERRA DI UN CAPPELLANO

Ciao Pais!

Molti ricordi avrei potuto mettere nella mia cassetta militare lasciando il Battaglione. Ma non volli; per non imprigionare la vaga e amata ricchezza delle memorie nelle cose materiali. Così ho portato con me soltanto alcune lettere.

Son tutte di mamme degli alpini. Quante ne ho ricevute nei mesi di guerra e quante se ne servono al Cappellano! Per avere notizie di un figlio che non scrive più da tempo, per conoscere i particolari di una morte in combattimento o all'ospedale da campo, per richiedere gli oggetti e i ricordi personali di un caduto, per avere una parola di consiglio, di aiuto, di conforto, il Cappellano militare è un po' il « vicario » delle mamme presso i figli lontani in armi.

Tra queste lettere, tre soltanto ne ho conservate e mi sono somamente care. Tre lettere che mi recano e perpetuano sul mio cammino la benedizione di tre madri.

Consentiamone apertamente. Bisogna possedere una ben-glia e religiosa consapevolezza della superiorità della maternità di un' altra dignità umana per trovare l'inaspettata semplice bellissima arte di mandare la benedizione a un Sacerdote; a colui cioè che ha ricevuto da Dio la missione ufficiale di benedire in Suo nome ad ogni uomo. Solo le madri sensate del nostro popolo, nell'attuale dissacrazione della donna, hanno saputo conservare intatto e profondo il sentimento di questo spirituale martirato.

In nome del quale non mi parve mai strano che le mamme dei miei alpini mi benedissero da lontano; che anzi una di esse, un giorno mi scrisse: « Signor Cappellano io Vi benedico nel nome del Padre, del Figliolo e dello Spirito Santo ».

Da allora l'ombra pia di quella mano benedicevole di un' altra dignità umana, levi sul mio capo mi accompagna sempre come un'ala di pace e di consolazione.

Porto con me, negli occhi, il sorriso ingenuo dei miei alpini. Non è facile né molto frequente che l'alpino sorrida. Il sorriso è una sfumatura, ha delle tenuità che l'architettura austera del suo montagnese difficilmente comporta. Tanto che nei primi tempi, l'impossibilità di quelle facce chiuse e ferme mi raffreddava, fino a dormi il pungente sospetto della lontananza spirituale e quasi dell'indifferenza.

L'alpino non è facile ad aprirsi e a fonderci. Ai primi contatti con una persona nuova si irrigidisce, come certi fiori selvatici delle sue montagne, tristi e gelosi. Risponde breve e asciutto, difficilmente raccolto il motto festoso e invitante, quasi si disturba al discorso scherzoso o troppo abbondante. Si direbbe che sia in guardia e studi pacatamente l'interlocutore. La vita solitaria della montagna, coi suoi silenzi maestatici e il breve cerchio delle sue amicizie, che volti gli hanno conferito questo fortunato istinto di rigilante temperanza, che è un segno preciso di completezza e di sufficienza spirituale.

Ma alla fine l'assiduità e l'intimità della vita fanno cadere ad una ad una queste difese e il cuore finisce per bruciare le tappe di questa fusione di spiriti. Fino alle più commoventi delicatezze. Certi gesti timidi e nascosti dei miei alpini e la pudicizia con la quale essi stanno accompagnare rientrano nettamente nella psicologia più secreta e sottile.

Fu così che soltanto alla fine di fiorire il sorriso sulla faccia chiara e onesta dei miei ragazzi. Un sorriso allo stato naturale, puro buono e sereno; come quello delle acque rapide e chiare delle loro montagne. Quel sorriso era per essi il tacito ed attuoso saluto ogni qualvolta mi passavano accanto ed era per me, come è tuttora nel ricordo commosso, la gioia certa ed attesa della loro sana e fiduciosa amicizia.

Quando partiti dal Battaglione era una facoltosa giornata di neve. Non c'era altro al mondo che neve silenziosa e candore. La natura fino ad innanzi così fastosa, nell'opulenza dell'autunno pieno, ne era morta di sofferazione. Le strade, le case, le spalliere dei ponti, i muretti di visori dei campi, tutto era stato ugualmente inontrato, come in un cataclisma bianco e silenzioso. Le piante curavano fino a terra i rampi troppo onerati di neve, senza dignità né resistenza, scoprendo la precoce architettura del frono nudo e dolente. Solo tanto piova, la terra respirava a malincuore.

Intanto il Battaglione mi spiegava dinanzi a me una lunga marcia di trasferimento. Dal margine della strada volli rivedere in faccia tutti gli alpini e salutarli in silenzio. Quasi nessuno mi parlò.

Ma quando l'interminabile e silenziosa sfilata stava per esaurirsi perdendosi lontano nella stretta dei monti, e la tristezza era ormai vicina a rompere le fogli di ghiaccio del cuore, un alpino devò leggermente dalla fila e rastomòmi a testa bassa mi disse riflessivamente: « Ciao ».

Adio, mio piccolo alpino, fratello d'armi e in Cristo. Porterò ferito e dolce nel cuore il tuo sommo e utile saluto, come il dono più alto e più completo del tempo passato insieme sotto le insegne della Patria in armi, come un punto obbligato e pacificante di ritorno per le giornate inesitabili di solitudine dell'anima tra il tumulto d'ordore degli uomini e delle cose. Quando forse mi sarà necessario riudirlo a conforto e speranza, ricordarlo come un'ora di bontà vera essenziale umana.

« Ciao pais! »

Don Carlo Gnocchi
Cappellano degli Alpini

PIEDI DOLORANTI

affaticati, gonfi, brucianti
risanati in 3 tempi

Per alleviare immediatamente queste sofferenze, immergere i vostri piedi dolenti ed ammaccati in un pediluveo con i Saltrati Rodell. Questa acqua lattiginosa, ricca di ossigeno benefico e di sali curativi, rimette a move i piedi più rovinati. Calli e callosità scompaiono. Rinvigorisce i piedi dinamici e leggeri con un bagno di Saltrati Rodell, rimedio integrale per i piedi. I Saltrati Rodell si trovano in tutte le farmacie. Prezzo moderato.

SALTRATI RODELL
I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

Crema Caffè
Candelini

SCIROPPO AMIGDALINA MALDIFASSI

CURA: TOSSI CATARRALI OSTINATE - CATARRI BRONCHIALI INCIPIENTI E CRONICI - LARINGITI

Preparazione della FARMACIA MALDIFASSI MILANO - VIA MERVIGLI, 7

In vendita in tutte le Farmacie

70 anni di successo

Aut. Prefettoria Milano N. 12943-4/31-41-XIX

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Obiettivi di Sebastopoli violentemente bombardati

BERLINO, 16 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: Nel corso di attività bellica locale in parecchi settori del fronte orientale, il nemico ha subito anche ieri forti perdite.

L'Arma aerea ha bombardato obiettivi presso Sebastopoli e nella regione intorno a Novorograd ed è intervenuta con poderose formazioni di apparecchi da combattimento e da picchiata nei combattimenti terrestri.

Quel che pensa un generale turco

La stampa berlinese pur dedicando largo spazio all'andamento della guerra nel Pacifico e nei mari nipponici, non perde di vista il fronte russo, dove continua a svolgersi combattimenti acciuffati.

28 Stati sono in guerra

Le conversazioni militari in applicazione del Tripartito

BERLINO, 16 sera. La presenza dell'ammiraglio Raeder e del Feid Marsciali Keitel e Milch alla seduta delle Potenze del Tripartito - rappresentate rispettivamente dal Ministro degli Esteri Von Ribbentrop e dagli Ammiragli Alferi e Oshima, tenuta ieri a Berlino - scrive lo Zuelf Hur Blatt - dimostra la portata ed il valore delle conversazioni militari svoltesi in questa occasione.

Benché i particolari, come è naturale, non siano noti, non è tuttavia difficile indovinare che ora, dopo i brillanti successi conseguiti nel Pacifico dalle armi nipponiche, si verificheranno determinati avvenimenti militari i cui contraccosti - sottolinea il quotidiano tedesco - non mancheranno di influenzare il quadro della situazione strategica attuale su tutti i fronti.

La stessa radio britannica ammetteva ieri che le forze inglesi si trovano ora nella situazione più difficile dal giorno in cui Hitler iniziò la sua marcia in Polonia. Per la prima volta - prosegue lo Zuelf Hur Blatt - l'Asse si trova nella condizione di impegnare seriamente la navigazione britannica nel Pacifico (è Londra che si abbandona alle sue confessioni), il radio commentatore newyorkese, accennando alla nuova situazione creatasi in seguito allo scoppio del conflitto nel Pacifico per cui ora sono entrati in guerra complessivamente 28 Stati, osserva che nessuno può giudicare da questo momento la durata del nuovo conflitto mondiale che sarà certamente lungo: ma tuttavia i successi conseguiti finora in un po' di tempo di guerra europea - il quale - sottolinea il commentatore americano - in definitiva è e resterà decisivo agli effetti finali.

Il Voelkischer Beobachter mette in evidenza le recenti vittorie dell'esercito nipponico su terra, sottolineando che i giapponesi sono dovunque all'attacco, mantenendo in piano i vantaggi dell'iniziativa. Sia ad Hong Kong come nella Malacca e sulle Filippine, le truppe da sbarco nipponiche hanno dimostrato una netta superiorità sull'avversario infliggendogli durissime perdite.

Il giornale ricorda che secondo le informazioni dell'Ammiragliato giapponese sono state distrutte finora nel Pacifico - navi per una stazza complessiva di 350 mila tonnellate mentre le perdite subite dall'aviazione nemica ammontano a fino a ieri a 374 apparecchi sulle Filippine.

La Borssen Zeitung afferma che gli inglesi tentano di cannebbiare la situazione, per loro nettamente sfavorevole con la calata delle menzogne. Gli organi propagandistici britannici si estinguono ad affermare, per esempio, che sull'isola

se stato possibile prima dell'arrivo dell'inverno, durante il quale sarebbe stato provveduto alla ricostruzione di strade e ferrovie, onde preparare le operazioni della prossima primavera. Affermato di non temere alcun attacco dall'Ovest, il Fuehrer disse, inoltre, di non avere ragione di affrettarsi.

Il generale Erkklet ricorda anche che il Fuehrer gli ha detto che parecchie Divisioni tedesche sarebbero state ritirate dal fronte orientale per cui, afferma l'articolista, la situazione resta chiara.

Le possibilità russe

I giornali mettono pure in rilievo che le possibilità di giuti che l'America e l'Inghilterra potevano dare alla Russia sono ora ancor più ridotte, dovendo gli Stati Uniti pensare a se stessi. L'arsenale delle democrazie lavorerà ormai, si dice, per il solo padrone di casa che ha da pensare alle proprie faccende e Churchill non inviterà più la signora Malsky a battesimi con nomi sovietici altri carri armati costruiti per la Russia.

Ritirati dalle province russe del Pacifico - per far fronte alla minaccia su Mosca e per tentare il colpo nel settore meridionale - la maggior parte delle forze che vi erano distaccate, Stalin le ha rapidamente gettate sul fronte europeo e secondo le indicazioni di competenti militari germanici, non è ora in grado di prendere grandi iniziative sul fronte europeo né su quello asiatico. La cosiddetta scorta invernale, con le sue caratteristiche non permette, ai bolscevichi di operare nei lontani spostamenti di uomini e di materiali. Tutto ciò che il Comando russo può fare, si aggiunge, è di svolgere quelle «azioni locali» di cui da noi si parla quasi quotidianamente il bollettino tedesco e che non hanno certo l'importanza che la propaganda di Londra loro attribuisce. L'esercito sovietico si trova ovunque appiagnato e si dibatte senza vantaggio tra la neve già alta e la sorveglianza attenta delle forze dell'Asse, che vigilano ogni mossa dell'avversario, pronte sempre a rintuzzare ogni inizio offensivo. In questa attività, cui allude il bollettino del Comando Supremo con l'indicazione «azioni locali» si distinguono le distinte loro attribuzioni. L'esercito continua a mettere in evidenza l'indole e l'indomito spirito combattivo.

di Wake, notoriamente occupata dai giapponesi, la resistenza continua ad oltrepassare e che i sommergibili nipponici operanti nelle acque delle Hawaii, sarebbero inseguiti da navi americane. L'America, in poi, prosegue l'organo tedesco - sono ancora più grossolani nelle loro menzogne. I due incrociatori da battaglia giapponesi che essi pretendono di avere affondato all'Hawaii ed il Kong, navigano invece come prima ed una netta smentita ufficiale nipponica è valsa a far crollare questa mera speranza americana.

In altra colonna lo stesso giornale, rilevando le nuove difficoltà sorte per l'Inghilterra dopo lo scoppio del conflitto nel Pacifico e nella sua zona di influenza, ricorda che sia quanto mai significativo il fatto che gli indiani residenti in Thailandia si sono immediatamente uniti ai giapponesi senza badare a questioni religiose o di razza per far un fronte unico contro i britannici.

Questo fatto - conclude il giornale - se per il momento può essere considerato come un episodio sporadico, domani potrebbe assumere un significato tale da rendere preoccupante, nei confronti dell'India, una situazione che il Governo britannico considera per il momento soltanto difficile.

L'ambasciatore tedesco in Argentina a colloquio con Castillo

BUENOS AYRES, 16 sera. Lunedì mattina il vice Presidente Castillo ha ricevuto l'ambasciatore tedesco Von Therman. Nulla si conosce ancora sul contenuto del colloquio. Castillo aveva ricevuto negli ultimi giorni anche gli Ambasciatori del Giappone e degli Stati Uniti.

Il Ministro portoghese delle colonie partito per la Guinea

LISBONA, 16 sera. Il ministro delle colonie Vieira Machado è partito in aereo per la Guinea portoghese salutato all'aeroporto da alcuni membri del Governo. Dopo tale visita il Ministro effettuerà un breve soggiorno anche a Capo Verde.

I danni enormi della inondazione nel Perù

LIMA, 16 sera. La frana e la inondazione nella provincia di Huaczo hanno causato danni maggiori di quanto si fosse precedentemente ritenuto. Nella città si sono identificate si-

Il censimento dei decorati "del Nastro Tricolore"

ROMA, 16 sera. L'Associazione nazionale del «Nastro Tricolore» prosegue il censimento e l'inquadramento dei decorati medesimi, con l'iscrizione e il possesso della tessera associativa, che viene concessa gratuitamente, dando diritto di beneficiare delle speciali provvidenze morali e materiali, istituite per gli iscritti al «Nastro Tricolore». Coloro che sono in possesso di decorazioni o attestati di pubblica beneficenza di valore civile, di Marina o Aeronautica, o congiunti prossimi dei decorati defunti delle tre categorie che desiderano far parte dell'Associazione, devono rivolgersi alla sede centrale del «Nastro Tricolore» Roma, via Ripetta 252.

Il messaggio del Mikado all'apertura della Dieta

TOKIO, 16 sera. L'imperatore ha diretto alla Dieta il seguente messaggio: Aprendo la Dieta chiedo a ciascuno membro delle Camere alta e bassa di prendere nota che il nostro più vivo desiderio è quello di contribuire alla pace del mondo realizzando un nuovo ordine nell'Est dell'Asia. Poiché l'Inghilterra e gli Stati Uniti tentavano e tentano di opporvisi, siamo quindi stati obbligati a prendere le armi, contro di essi.

E' stata per noi una vera gioia constatare che nell'attuale momento l'alleanza con i Paesi amici, che hanno le stesse idealità del nostro Impero, si sia ancor più cementata. Gli ufficiali e i soldati delle nostre Forze armate hanno dimostrato grande coraggio e dato prova della loro fedeltà al compito, ovunque, in massimo grado, il loro dovere.

Noti speriamo che i nostri sudditi, con ferma fede e in pieno accordo, operino per accrescere il prestigio nazionale all'interno ed all'estero, onde realizzare rapidamente le mete della guerra. Abbiamo ordinato ai ministri di sottoporre all'esame della Dieta imperiale i progetti di legge per il bilancio e per altri provvedimenti urgentemente necessari nell'attuale situazione. Ordiniamo che, seguendo i nostri desideri ed in perfetta unione, compiate il dovere di aiutare, con i vostri lavori, l'opera del Governo.

I due rami della Dieta hanno approvato all'unanimità il bilancio straordinario di guerra per l'ammontare complessivo di 1,800 milioni di Yen.

Il Primo Ministro Tojo ha parlato nella sua qualità di Ministro degli Interni, davanti alla commissione di studio dello schema di legge per il controllo delle riunioni pubbliche, i discorsi e la stampa. Egli ha dichiarato che il Governo non intende ricorrere alla legge marziale a meno che non se ne dimostri la necessità estrema.

Il popolo giapponese, intanto, sembra faccia a gara per contribuire al patriottismo al fondo di guerra della Nazione, istituito presso i Ministeri della Guerra e della Marina. Nella giornata di ieri le offerte spontanee della popolazione, anche da parte di umili cittadini, si sono elevate ed oltre 2 milioni di Yen. La media giornaliera delle offerte pubbliche al fondo di guerra non è stata mai inferiore a questa cifra.

Il Japan Times Advertiser scrive che la posizione del Giappone nei confronti della politica di prosperità auspicata nella sfera dell'Asia Orientale, si è ingigantita in seguito ai molteplici accordi conclusi dal Governo di Tokio coi vari paesi interessati, nonostante la guerra. Il Giappone, potrà quindi, affrontare con perfetta tranquillità anche l'eventualità di una guerra lunga.

«D'altra parte - continua il giornale - gli Stati Uniti non hanno più alcuna prospettiva di riconquistare le basi perdute nel Pacifico in conseguenza del disastro navale da essi subito nelle Hawaii. Le pressioni di carattere economico del nord americani andranno diminuendo di efficacia mano a mano che le forze giapponesi avanzano nei Mari del sud».

Il giornale conclude rilevando che anche la speranza dell'Inghilterra di ricevere aiuti per la via del Pacifico nella sua lotta contro la potenza dell'Asse è molto diminuita con le vittorie navali nipponiche in quell'Oceano.

Churchill incoraggia i difensori di Hong Kong

LISBONA, 16 sera. Si ha da Londra che Churchill ha inviato il seguente dispaccio al Governatore e ai difensori di Hong Kong: «Noi tutti abbiamo giorno per giorno, ora per ora, il nostro pensiero rivolto alla vostra tenace difesa del porto, e della fortezza di Hong Kong. Voi difenderete un punto di collegamento tra l'Estremo Oriente e l'Europa, che è da lungo tempo famoso nella storia della civiltà mondiale».

Il Primo Lord dell'Ammiragliato, in una radiotrasmissione di domenica, con la quale egli rivolgeva un appello alla Nazione per un contributo alla «King George», fondata di guerra per l'assistenza ai marinai e alle loro famiglie, ha detto fra l'altro: «La perdita della Prince Of Wales e della Repulse rappresenta uno dei colpi che di tempo in tempo sono stati subiti nelle fortune

L'ITALIA ed il problema industriale

La nostra industria avrà una parte ed una funzione precisa nella futura ricostruzione economica, onde si ricerca fin d'ora quali siano le condizioni che le consentiranno un ampio sviluppo ed un largo e notevole progresso.

Negli ultimi tempi dei progressi ve ne furono; soprattutto è da notare lo sforzo per dare un indirizzo unitario alla nostra industria, il che ha culminato coll'avvento della politica autarchica, specie dopo il 1935.

Ma i progressi, gli sforzi non ci devono impedire di vedere le eventuali deficienze per ripararvi e per rafforzare sempre più il nostro organismo industriale italiano.

L'industria segna un balzo in avanti dal 1932 al 1939; l'indice di produzione da 100 sale a 204; dal 1939 al 1938 l'indice sale solamente a 208.

Uguale fenomeno si constata nell'agricoltura dove progressi furono compiuti in seguito alla battaglia del grano ed all'attuazione progressiva della bonifica integrale, ma l'indice di produzione che da 100 nel 1932 sale a 127 nel 1939 rimane in seguito quasi stazionario, poiché tocca solo il livello di 121.

Si nota che aumentò la produzione agricola specie in alcuni settori, ma fu scarsa in altri; così i cereali sono aumentati, abbiamo più grano, ma abbiamo meno olio, meno vino, meno ortaggi. Perciò si dice che occorre provvedere ad arricchire il patrimonio zootecnico, spingere la cultura dell'ovino, del caprino, del granoturco, delle patate.

Sono queste cose pacifiche che la più comune propaganda agraria procura di divulgare per eccitare gli sforzi degli agricoltori ed intensificarli.

Dobbiamo provvedere anche a risolvere a pieno il nostro problema industriale. Ciò è necessario per procurare lavoro e benessere e facilitare il miglioramento e la fioritura di un giorno della economia nazionale.

Quali sono dunque le condizioni per l'ulteriore e più rapido sviluppo della nostra industria? Prima di tutto risvegliare lo spirito di iniziativa che è fattore di progresso e di incremento, quello spirito di iniziativa per cui, dal '70 al 1940, l'Italia compì forse i suoi maggiori progressi industriali; i ceti produttori devono esprimere una sapiente ed intensa operosità, mirare ad un migliore domani, a farsi strada nel campo della concorrenza mondiale, non poggiare su facilitazioni e favori.

Lo spirito di iniziativa ecciterà a guadagnare nuovi mercati, a vincere la concorrenza con prodotti migliori per qualità e di minore prezzo. In avvenire la nostra ascesa industriale posterà sempre più tale condizione.

Ogni paese sarà ricco in proporzione del commercio internazionale; perciò è stato molte volte detto che l'autarchia non significa disinteressamento del commercio estero. Dovremo esportare il più possibile, procurarci il maggior numero di mercati, vendere dei buoni prodotti e conoscere gusti e necessità dei vari paesi.

Chi non vede come in tal modo, si darà una grande spinta al nostro incremento industriale? Si è cercato di sviluppare alcune industrie con poco rendimento e ad alto costo. Le statistiche indicano che l'esportazione di prodotti meccanici è andata mano mano restringendosi. Si fa pure rilevare che la posizione delle piccole e medie aziende è insufficientemente considerata e favorita in confronto alle grandi industrie. Ora le statistiche indicano che i profitti più alti e più costanti vengono dalle medie aziende, mentre i complessi economici per sé non sono capaci di determinare un grande progresso industriale.

I riguardi alle piccole e medie aziende saranno uno dei mezzi per l'ascesa futura della nostra industria.

Il problema è agitato e nei giornali e nelle riviste e nelle riunioni, ed è un bene. Occorre prospettare nelle sue linee e superare gli elementi per la sua congrua soluzione. Il prof. Demaria nel Giornale degli economisti, ne discorre con molta chiarezza e competenza ed indica i termini e le direttive per risolverlo.

Alessandro Cantono

Celebrazione del X annuale della morte di Arnaldo Mussolini

ROMA, 16 sera. Il «Foglio di Disposizioni» del P. N. F. reca: Nel decennale della morte di Arnaldo Mussolini gli anziani della vigilia che lo ebbero di esempio costante nel pensiero e nell'azione e i giovani che hanno in lui un indimenticabile Maestro ne onoreranno la memoria.

A Milano, alle ore 10, sarà celebrata una solenne funzione religiosa alla quale assisteranno il vice segretario del P.N.F. Mezzasoma, i Direttori della Federaz. del Fascio di combattimento di Milano, reparti e formazioni della Milizia Universitaria e della G.L.I., rappresentanze di reparti d'arma e delle Associazioni combattimentistiche. Nella sede del Popolo d'Italia nella stanza di lavoro di Arnaldo sarà issato il gagliardetto del Fascio primogenito. Nel teatro Odéon, alle ore 11, il littorale Giuseppe Pera, pilota aviatore, decorato di una medaglia d'argento di una di bronzo al V. M., riceverà ai giovani la figura e l'opera del Maestro.

Nel «covo» di Paolo da Canubio alla sede del Popolo d'Italia presteranno servizio d'onore dalle ore 9 alle 18 Sansepolcristi, suoni del Fascio di combattimento di Milano, redattori del Popolo d'Italia, allievi del Centro di preparazione politica, allievi della Scuola di Mistica fascista e militi universitari.

A PADERNO - Le insegne del Direttorio nazionale del Partito saranno trasportate a Paderno ove si svolgerà un rito religioso che sarà presenziato dal componente il Direttorio nazionale del P.N.F. Sandro Giuliani e da rappresentanze della Scuola di Mistica fascista e del Comitato nazionale forestale montano.

In tutti i capoluoghi di provincia cameratei designati da Segretari federali, d'intesa con le Sezioni provinciali dell'Istituto nazionale di cultura fascista, commemoreranno ai giovani della G.U.F. e della G.L.I. il discorso «Coscienza e dovere».

Le donne bolognesi per i combattenti. Un primo invio di 1500 pacchi ai nostri soldati in Russia e in Africa.

Ieri dal Centro di lavorazione industriali per Soldati, presso la Federazione dei Fasci Femminili, sono partiti 1500 pacchi diretti in Russia per i nostri combattenti e 500 pacchi diretti in Africa.

Che cosa sono questi pacchi, come vengono confezionati, che cosa contengono ciascuno, e quanto d'amore, di tenerezza, di fede ognuno d'essi reca nella terra dove più forte è accesa la lotta e dove più acuti piangono i diseredati cronaca ha già detto esprimendo l'ammirazione della cittadinanza per l'opera delle donne bolognesi.

Qui, resta da rilevare una cosa sola, semplice e grande: il popolo ha risposto e continua a rispondere all'appello con un slancio che supera le migliori previsioni: le masse, le operai, le umili casalinghe hanno saputo trovare nella loro giornata, già così densa di doveri e di attività pressanti, il tempo di lavorare assai più di quanto ne signore note per la loro elegante modestia.

Queste ultime dedicano ancora troppe ore, alla mollezza raffinata della loro persona e fingono di ignorare l'ora che volge per la storia del nostro paese; fingono o desiderano non sapere che si soffre, perché nella turbi vanità della loro esistenza.

Ancor oggi le richieste di lana fanno rissa al Centro di Lavorazione e la raccolta del «Fiocco» continua altare in città e provincia. Già s'inizia la rotazione: si dono bianco e morbido va trasformandosi in soffice filato che s'intreccerà a maglia fra le dita agili delle donne eroe e che poi, nei pacchi simili a quelli in partenza, raggiungerà i soldati nelle zone al di là della guerra.

La gratitudine, l'entusiasmo, l'ammirazione, l'orgoglio danno moto a queste

Altri 10 miliardi di dollari per gli armamenti degli Stati Uniti

BUENOS AYRES, 16 sera. Si ha da Washington che la Commissione dell'esercito della Camera dei rappresentanti ha approvato il progetto di legge per l'apertura di un nuovo credito di altri 10 miliardi di dollari per gli armamenti.

Un lungo colloquio di Knox con Roosevelt

LISBONA, 16 sera. Si apprende da Washington che il Ministro americano della Marina, Knox, reduce dalle Hawaii, ha avuto un colloquio di un'ora e mezza con Roosevelt. Knox ha detto che si è dovuto ricorrere, a delle limitazioni delle importazioni di macchinari industriali europei per la cui spedizione è impedita dal blocco inglese e l'Inghilterra non è in condizione di sopprimerli perché gran parte delle sue fabbriche sono distrutte dagli attacchi degli aerei germanici.

L'interruzione dei servizi fra Stati Uniti e Inghilterra

LISBONA, 16 sera. Le comunicazioni postali e navali fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra, che si svolgevano via Lisbona, sono state interrotte con la sospensione di tutti i servizi del Clipper e della United States Lines.

La realtà economica sulle rive del Gange

ROMA, 16 sera. Il Governo britannico, come confermano varie notizie provenienti da buona fonte, è preoccupato della situazione che va maturando in India sopra tutto in rapporto alla guerra civile di qui.

L'India è sempre stato un focolaio di tensioni anche i Maraggi asservi, il suo solo intento a custodire i loro interessi mentre il popolo è stremato dalla fame e dalla incuria. Ma oggi che la guerra delle Potenze del Tripartito contro gli anglo-sassoni è entrata in una nuova fase e ha assunto in Oriente una violenza eccezionale a Londra si teme che il focolaio in India divampi.

Così i governanti inglesi vorrebbero organizzare in India degli stabilimenti di armi e munizioni e allestire dei cantieri capaci di costruire navi su periori alle 10 mila tonnellate. Ma l'impresa è irrealizzabile.

Mancano tecnici ed esperti: le condizioni economiche del paese sono disastrose. L'agricoltura è in piena crisi, il grano che si è dovuto ricorrere, a delle limitazioni delle importazioni di macchinari industriali europei per la cui spedizione è impedita dal blocco inglese e l'Inghilterra non è in condizione di sopprimerli perché gran parte delle sue fabbriche sono distrutte dagli attacchi degli aerei germanici.

La Paz, 16 sera. Il Ministro degli Esteri boliviano, Matigou, ha smentito nuovamente in una comunicazione fatta alla stampa la notizia diromata dalla agenzia ufficiosa nord americana, secondo la quale la Bolivia avrebbe dichiarato la guerra al Giappone. Egli ha aggiunto che per la comunicazione telegrafica via cavo di tale smentita a tutte le rappresentanze diplomatiche il Governo boliviano ha speso la somma di centomila pesos boliviani.

Il problema è agitato e nei giornali e nelle riviste e nelle riunioni, ed è un bene. Occorre prospettare nelle sue linee e superare gli elementi per la sua congrua soluzione. Il prof. Demaria nel Giornale degli economisti, ne discorre con molta chiarezza e competenza ed indica i termini e le direttive per risolverlo.

Alessandro Cantono

Smentita boliviana

LA PAZ, 16 sera. Il Ministro degli Esteri boliviano, Matigou, ha smentito nuovamente in una comunicazione fatta alla stampa la notizia diromata dalla agenzia ufficiosa nord americana, secondo la quale la Bolivia avrebbe dichiarato la guerra al Giappone. Egli ha aggiunto che per la comunicazione telegrafica via cavo di tale smentita a tutte le rappresentanze diplomatiche il Governo boliviano ha speso la somma di centomila pesos boliviani.

Un lungo colloquio di Knox con Roosevelt

LISBONA, 16 sera. Si apprende da Washington che il Ministro americano della Marina, Knox, reduce dalle Hawaii, ha avuto un colloquio di un'ora e mezza con Roosevelt. Knox ha detto che si è dovuto ricorrere, a delle limitazioni delle importazioni di macchinari industriali europei per la cui spedizione è impedita dal blocco inglese e l'Inghilterra non è in condizione di sopprimerli perché gran parte delle sue fabbriche sono distrutte dagli attacchi degli aerei germanici.

L'interruzione dei servizi fra Stati Uniti e Inghilterra

LISBONA, 16 sera. Le comunicazioni postali e navali fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra, che si svolgevano via Lisbona, sono state interrotte con la sospensione di tutti i servizi del Clipper e della United States Lines.

Dopo Raffreddori o Influenza! Salvaguardate i vostri reni

Curate i raffreddori gli agghiacciamenti o gli attacchi di influenza, in queste circostanze i reni strapuntati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico e altri veleni si accumulano e provocano questi primi sintomi di debolezza renale.

Le Pillole Foster, per i Reni sono un efficace diuretico, esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di tutti i paesi a liberarsi da questi disturbi. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale.

Le Pillole Foster, per i Reni sono un efficace diuretico, esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di tutti i paesi a liberarsi da questi disturbi. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale.

Le Pillole Foster, per i Reni sono un efficace diuretico, esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di tutti i paesi a liberarsi da questi disturbi. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale.

Cassette Regalo da Melegatti

ABETI con zolla

Per la Pubblicità: Soc. An. A. MANZONI & C.

Ai nostri abbonati

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SEDE DI BOLOGNA

UFFICIO CAMBIO

AGENZIA DI CITTA' N. 1

FILIALI E CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO